



Servizio Nazionale  
per l'insegnamento della religione cattolica  
della Conferenza Episcopale Italiana



Servizio nazionale per gli studi superiori  
di Teologia e di Scienze Religiose  
della Conferenza Episcopale Italiana

- **Seminario di studio per i Docenti di Didattica dell'Irc e i Responsabili Regionali dell'Irc**

*“Le Indicazioni di Irc per la Scuola dell’Infanzia, del Primo e del Secondo Ciclo”*

**Mercoledì 19 dicembre 2012**

***“Lettura in verticale delle Indicazioni per l’Irc”***

**PROF.SSA MARIA GRAZIA PAU**

*(Docente incaricata di Metodologia e Didattica dell’IRC presso l’ISSR di Cagliari)*

# Lettura in verticale



La lettura in verticale fa pensare ad una grande fatica...per i preparativi e per la salita....

Di fatto la lettura in verticale delle Indicazioni Nazionali permette al docente di metodologia e didattica IRC, una vera e propria ascesi dello spirito mediante il quale è possibile predisporre i materiali adatti per la salita



# Schema della conversazione

- **Questioni Introduttive**
- **1. Cenni sul nuovo profilo dell'IRC**
- **2. Quale formazione degli IdR per una nuova scuola**
- **3. Le Nuove indicazioni per l'IRC**
  - 3.1. Continuità e novità delle Nuove Indicazioni
- **4. Lettura in verticale delle nuove indicazioni per l'IRC**
  - 4.1. I Nuclei tematici fondamentali
- **5. Conclusione: É un affare di cuore!**

# Questioni Introdottrive

- Una premessa necessaria: acquisire consapevolezza di un agire accademico secondo le coordinate europee



È avvenuta una conversione di rotta

- Da una scuola per *l'istruzione...*
- A una scuola per *l'istruzione e la formazione* della persona, da porre al centro del processo di apprendimento...

I documenti ministeriali, oggi, dichiarano che...

- *La scuola è ... investita di una domanda che comprende, insieme l'apprendimento e "il saper stare nel mondo"....la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di delicate dimensioni dell'educazione...ciò...implica la faticosa interazione tra la famiglia e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.*

# Fare scuola, oggi....

- Dunque “fare scuola” oggi, significa mettere in relazione la complessità dei modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale ...l’obiettivo della scuola non può essere quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.[1]

- [1] Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo*, Prot. N.5559 del 4.09.2012,

## IL DNA dell'IRC nel 1984

- ...nel quadro delle finalità della scuola
- ...in conformità alla dottrina della Chiesa
- ...nel rispetto della libertà di coscienza dell'alunno e della libertà educativa dei genitori

# 1. Cenni sul nuovo profilo di IRC

- L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità della scuola nell'orizzonte europeo...
- L'IRC ha come nucleo essenziale del cristianesimo la figura e l'opera di Gesù Cristo secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, principio interpretativo della realtà umana e storica che ha profondamente segnato e continua ad arricchire la cultura del popolo italiano, dell'Europa, del mondo.
- L'IRC contribuisce alla educazione della persona

# Cosa intendere per educazione della persona

- Per educazione della persona si deve intendere quella capacità di far crescere il soggetto nella sua integralità e dunque piena salute e benessere. Secondo l'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ la salute è uno stato di completo benessere *fisico, mentale, sociale*.
- La salute corrisponde pertanto ad uno stato di equilibrio psichico e sociale dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente vitale. L'OMS indica lo stato di salute quale effetto del bilanciamento tra la sfera *emotiva, fisica, psichica, relazionale, sociale e spirituale*.

## Dunque....

- *Star bene con se stessi in un mondo che stia meglio....*
- Dal punto di vista dell'IRC, si può affermare che conoscere oggettivamente il cristianesimo nel suo contesto storico contribuisce a questo benessere...lo stesso documento della Cei sui Nuovi orientamenti per il decennio 2010-2020 è intitolato: ***“Educare alla vita buona del Vangelo”...***

## *Educare alla vita buona....*

- Questo significa che chi “ascolta” e “vive” il vangelo, vive bene...; la sua vita è ricolmata di bontà e bellezza...
- Perciò è necessario trovare e creare nuove strategie perché le giovani generazioni possano **CONOSCERE**, apprezzare e stimare ciò che proviene dal Vangelo anche nelle sue interrelazioni con il mondo, con la cultura e con le culture....

## 2. Quale formazione degli Idr per la Scuola delle Nuove indicazioni

- Promuovere la capacità di un apprendimento permanente per uno sviluppo professionale adeguato alle nuove esigenze della società contemporanea in dimensione europea, in modo da investire tutta la vita professionale che oggi si prospetta di lungo periodo e in continua trasformazione.

# Per una nuova formazione degli IdR

- Pianificare un'azione sinergica verso un apprendimento che attraversi tutta la vita professionale nel suo sviluppo e accrescimento permanente, attraverso forme di apprendimento laboratoriale e mediante esperienze di tirocinio con l'ausilio di tutor ben formati e di esperienza provata.
- Non si dimentichi a tale proposito che la vita professionale ordinaria si esplica per almeno 40 anni di servizio, in una società in continua trasformazione e in una scuola sempre mutevole che deve stare al passo con i tempi.

## Per un IRC sempre più “alto” un IdR nuovo

- L'IdR mediante l'IRC, contribuisce nell'esercizio della sua professione, a *costruire* quella che poi, negli stessi documenti ministeriali sarà definita “comunità educante” con al centro la persona dell'alunno[2].

[2] Cfr. MIUR, Legge 28.3.2003, n.53, in GU n. 77 del 2.04.2003 *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*

## Contribuire a rendere efficace il cambiamento

- Questo sarà possibile nella misura in cui tutti agiscono per raggiungere gli stessi obiettivi e con le stesse finalità: permettere che “l’educazione” sia al primo posto in ogni intervento operativo didattico o metodologico; pertanto è necessario conoscere i documenti istituzionali, i cambiamenti sociali, antropologici, culturali...

## Predisporre programmi di formazione professionale nell'orizzonte europeo

- Che mettano in luce lo sviluppo di nuove competenze in ordine al proprio apprendimento
- Tracciare l'identità professionale dell'IdR
- Definire il profilo della deontologia professionale dell'IdR

## Gli Istituti Superiori di Scienze Religiose

- Secondo i nuovi ordinamenti, in vigore dal 2008, sono chiamati a promuovere queste nuove competenze attraverso una trattazione sistematica della teologia, con metodo scientifico proprio, con l'aiuto delle scienze filosofiche, delle scienze umane e degli ambiti disciplinari che si occupano di studi religiosi.

## Il DNA del profilo dell'IdR

- *“...siano eccellenti per retta dottrina”*
- Le conoscenze
- *“... per abilità pedagogica”*
- Il saper fare (metodologico-didattico)
- *“... per testimonianza di vita cristiana...”*
- Coerenza di vita con ciò che si insegna

# Pertanto anche all'IdR è richiesto (1)...

- *Sicuro dominio dei contenuti delle discipline di insegnamento.*
- *Conoscenza critica delle discipline di insegnamento e dei loro fondamenti epistemologici*
- *Conoscenze nel campo dei media per la didattica*
- *Conoscenza dei principali strumenti didattici*
- *Conoscenza dei fondamenti della psicologia dello sviluppo e della psicologia dell'educazione.*
- *Conoscenze approfondite pedagogico-didattiche*

## Pertanto anche all'IdR è richiesto (2)...

- **Competenze sociali, relative all'organizzazione dell'apprendimento, alla gestione di gruppi...**
- **Conoscenza dei modi e degli strumenti idonei all'attuazione di una didattica personalizzata...**
- **Conoscenza delle problematiche legate alla continuità didattica e all'orientamento...**
- **Padronanza delle tematiche legate alla valutazione (sia interna sia esterna)...**
- **Conoscenza approfondita delle Indicazioni nazionali vigenti...**

Pertanto anche all'IdR è richiesto (3)...

- ***Conoscenza della legislazione e della normativa scolastica...***
- ***Conoscenza dei documenti europei in materia educativa recepiti dall'ordinamento italiano (es. Quadro Europeo delle Qualifiche e relative definizioni di competenza, capacità e conoscenza; competenze chiave)...***

## Pertanto anche all'IdR è richiesto (4)...

- **Conoscenza di una lingua straniera comunitaria al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere**
- **Competenze digitali inerenti l'uso e le potenzialità delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali più efficaci per potenziare la qualità dell'apprendimento...**

*(Vedi a tale proposito MIUR, Decreto del Direttore generale per il personale scolastico, n,82 del 24 sett.2012)*

## 3. Le Nuove indicazioni per l'IRC

- Vengono da una fase di sperimentazione controllata: dapprima hanno dovuto misurarsi e vedere se bene si *interfacciavano* con la iniziale riforma scolastica del 2003, poi ci si è dovuti confrontare con le Nuove Indicazioni del 2007, per poi approdare a queste attuali (2012), nelle quali, si ritrovano mirabilmente armonizzati i preziosi contributi di molti docenti che hanno lavorato sul campo.

## Nelle Nuove Indicazioni (2012)

- L'IRC nella secondaria superiore di II° grado, si presenta con un proprio profilo identitario sia nei Licei che negli Istituti tecnici, negli Istituti professionali, nonché nelle Scuole di formazione professionale differenziandosi nel dettaglio degli obiettivi di apprendimento, nelle conoscenze e abilità, negli esiti delle competenze.

## 3.1. Continuità e novità delle Nuove Indicazioni

- Le nuove indicazioni a partire dalla scuola dell'infanzia presentano, rispetto alle bozze utilizzate nelle sperimentazioni, delle novità molto importanti e inedite che dovranno essere prese in considerazione:
- Nella scuola dell'infanzia si è passati da una **collocazione** riservata ad una sola area (=Il sé e l'altro), a una modalità di attraversamento di tutte le aree;

## 3.1. Continuità e novità (a)

- Nella scuola del primo ciclo, la **collocazione** nell'area **linguistica, artistica/espressiva** ad un certo punto si apre alla possibilità di spaziare nelle altre discipline allorquando si intravedono dei nessi di possibile sviluppo e relazione, dunque in un processo di interdisciplinarietà che aiuti lo studente a ricomporre i vari frammenti in un dimensione unitaria.

## 3.1. Continuità e novità (c)

- Nella scuola secondaria di II grado, avviene lo stesso processo:
- Nei Licei l'IRC pur **collocato** nell'area **linguistica e comunicativa** interagisce con tutte le altre aree (quella metodologica, quella logico-argomentativa, quella scientifica e quella matematica e tecnologica)

## Nella scuola secondaria di II grado

- Negli **Istituti Tecnici** e negli **Istituti professionali** l'IRC si colloca nell'area di istruzione generale, attraversando allo stesso tempo gli assi culturali, interagendo con essi in particolare modo con l'asse dei linguaggi, in considerazione della specificità del linguaggio religioso relativamente alla lettura della realtà.

## Nell'Istruzione e Formazione Professionale

- l'IRC (=novità in assoluto), è una proposta formativa specifica che offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita ....

# Istruzione e formazione professionale

- In questo settore di formazione, fino a questo momento (2012), non esisteva un IRC autonomo, regolato dal Nuovo Accordo di Villa Madama (1984), piuttosto venivano offerti percorsi di riflessione di carattere religioso attingendo al patrimonio cattolico, all'interno dell'area riguardante la "cultura generale".
- Vedi, ad esempio, la pubblicazione RUTA GIUSEPPE (a cura di), *Vivere in..., Percorso di cultura etica e religiosa*. (Pubblicazione del Centro Nazionale Opere Salesiane. Formazione e aggiornamento professionale in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale), Messina, 2007.
- (La pubblicazione è corredata di Linee Guida per i formatori)

## Nella scuola dell'infanzia un IRC che dialoga all'interno dei campi di esperienza (a)

- **Il sé e l'altro** - *Relativamente alla religione cattolica*: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **Il corpo in movimento** *Relativamente alla religione cattolica*: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- **Linguaggi, creatività, espressione** *Relativamente alla religione cattolica*: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

## Nella scuola dell'infanzia un IRC che dialoga all'interno dei campi di esperienza (b)

- **I discorsi e le parole** *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo** *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



## In Progress... le Nuove Indicazioni si caratterizzano

- Per un IRC che partecipa pienamente allo sviluppo degli ASSI CULTURALI
- con la propria identità disciplinare

Asse dei Linguaggi

Asse Matematico

Asse Scientifico tecnologico

Asse Storico sociale

# A loro volta i quattro assi culturali

- Vanno a declinarsi con le OTTO Competenze chiave dell'Europa per l'apprendimento permanente



## Le 8 Competenze chiave dell'Europa

- A loro volta sono tradotte in Italia dal DM n. 139 del 2007
- **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**

L'IRC interagisce con gli assi culturali, con le discipline  
e con le competenze chiave

**Assi culturali**

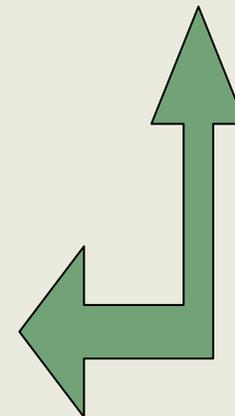
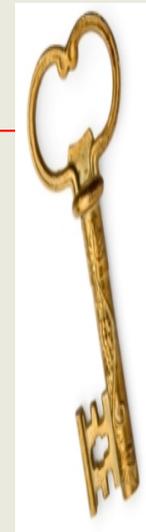
*Linguaggi*  
*Matematico*  
*Scientifico e  
tecnologico*  
*Storico-sociale*

**Discipline**

**IRC**

Lingua italiana  
Lingua inglese  
Matematica  
Scienze integrate  
Storia  
Diritto ed  
economia.....

**Competenze  
chiave**





## 4. Lettura in verticale delle nuove indicazioni per l'IRC

- Per affrontare la lettura in verticale non si può trascurare di vedere il *profilo* delle indicazioni di ciascun ordine e grado di scuola

# Nella scuola dell'infanzia

- L'IRC
- Offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola
- Promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato...
- Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità....

## Nella scuola del primo ciclo

- L'IRC
- Fa sì che gli alunni riflettano e si interrogano sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico e evolutivo

# Nella scuola secondaria di II grado

- L'IRC

Risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della dimensione religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico culturale e civile del popolo italiano(...).

- - contribuisce alla formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza,
- - in vista di un consapevole inserimento nel mondo civile, professionale, universitario.

- Partecipando allo sviluppo degli assi culturali, l'IRC, con la propria identità disciplinare, **riconosce il profilo culturale educativo professionale** dei licei,
- si colloca nell'area linguistica comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi espressione religiosa)
- e **offre un contributo specifico** dell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà),
- - nell'area logico- argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso),
- -in quella storico umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto della cultura italiana, europea, mondiale)
- - e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica.

- ....Lo studio dell'IRC **promuove** .... la conoscenza della concezione cristiana cattolica del mondo e della storia come risorsa di senso per la comprensione di sé e degli altri.
- ... l'IRC **affronta la questione universale della relazione tra Dio l'uomo**, la comprende attraverso la sua persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia.
- ... **offre contenuti e strumenti per una riflessione** sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo, altre religioni e sistemi di significato.
- - Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dal IRC **consente la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando** all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

## **Dal PROFILO...**

- L'IRC viene INTERCONNESSO con
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**
  - **CONOSCENZE/ABILITÀ**
- **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**
  - **COMPETENZE**

Tutti gli alunni dall'infanzia alla giovinezza sono condotti a toccare con mano....



Caravaggio, *L'incredulità di Tommaso*, 1600-01, Potsdam, Germania

# Obiettivi di apprendimento

- Sono indicati nei dispositivi giuridici ministeriali
- Descrivono la loro intenzione di precisare l'apprendimento da parte degli studenti, di un certo ordine e grado di scuola, di una certa e determinata disciplina.
- Nel caso dell'insegnamento della religione gli OA/IRC sono predisposti dalla Conferenza Episcopale Italiana che è competente per la materia, d'Intesa con il MIUR, e successivamente entrano in vigore con il dispositivo del Decreto del Presidente della Repubblica

- “conoscenze”:
- Sono il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
- Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

- “abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare quel tanto del sapere per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti);

- “competenze”: sono la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
- Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

# Competenza:

- Un soggetto è riconosciuto competente quando, mobilitando tutte le sue capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali, spirituali e religiose e, soprattutto, amplificandole ed ottimizzandole, utilizza le conoscenze e le abilità che apprende e che possiede per arricchire creativamente, in ogni situazione, il personale modo di essere nel mondo, di interagire e stare con gli altri, di affrontare le situazioni e risolvere i problemi, di incontrare la complessità dei sistemi simbolici, di gustare il bello e di conferire senso alla vita

- “risultati dell’apprendimento”:

descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d’apprendimento.

- I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

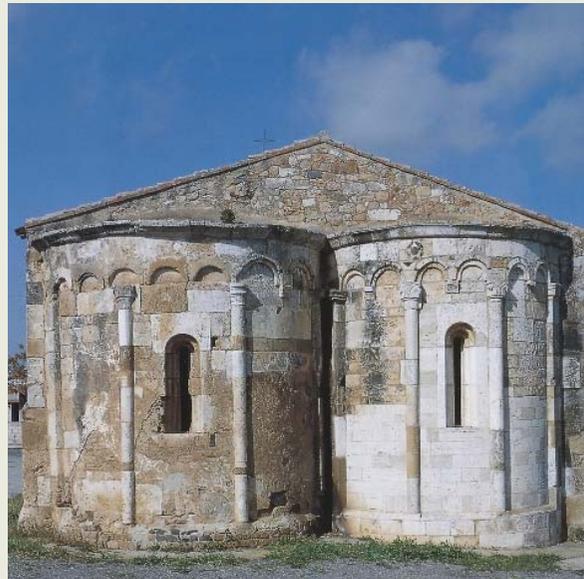
# Gli ambiti da armonizzare contestualmente

## SONO

Antropologico  
esistenziale



Storico  
fenomenologico



Biblico-teologico



Gli ambiti a loro volta si innervano nei quattro nuclei tematici fondamentali

<b>Dio e l'uomo</b>	<b>La Bibbia e le altre fonti</b>
<b>Il linguaggio religioso</b>	<b>Valori etici e religiosi</b>

# Profilo persona competente

## Esempio di Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Scuola dell'infanzia: *Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.*

# Profilo persona competente

- **Esempio di Traguardi per lo sviluppo delle competenze**
- Scuola primaria: *Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza*

# Profilo persona competente

- **Esempio di Traguardi per lo sviluppo delle competenze**
- Scuola secondaria di I° grado: *Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.*

# Profilo persona competente

- Esempio di Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Scuola secondaria di II° grado: *lo studente sarà in grado di valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano ...riconosce gli interrogativi universali dell'uomo...individua la radice ebraica del cristianesimo, coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo...*

# Profilo persona competente

Documenti ufficiali ai quali attingere le linee da condividere per l'elaborazione dei Curricoli in modo unitario e allo stesso tempo originali e personalizzati

> POF

> DeSeCo - *Definition and Selection of Competencies*

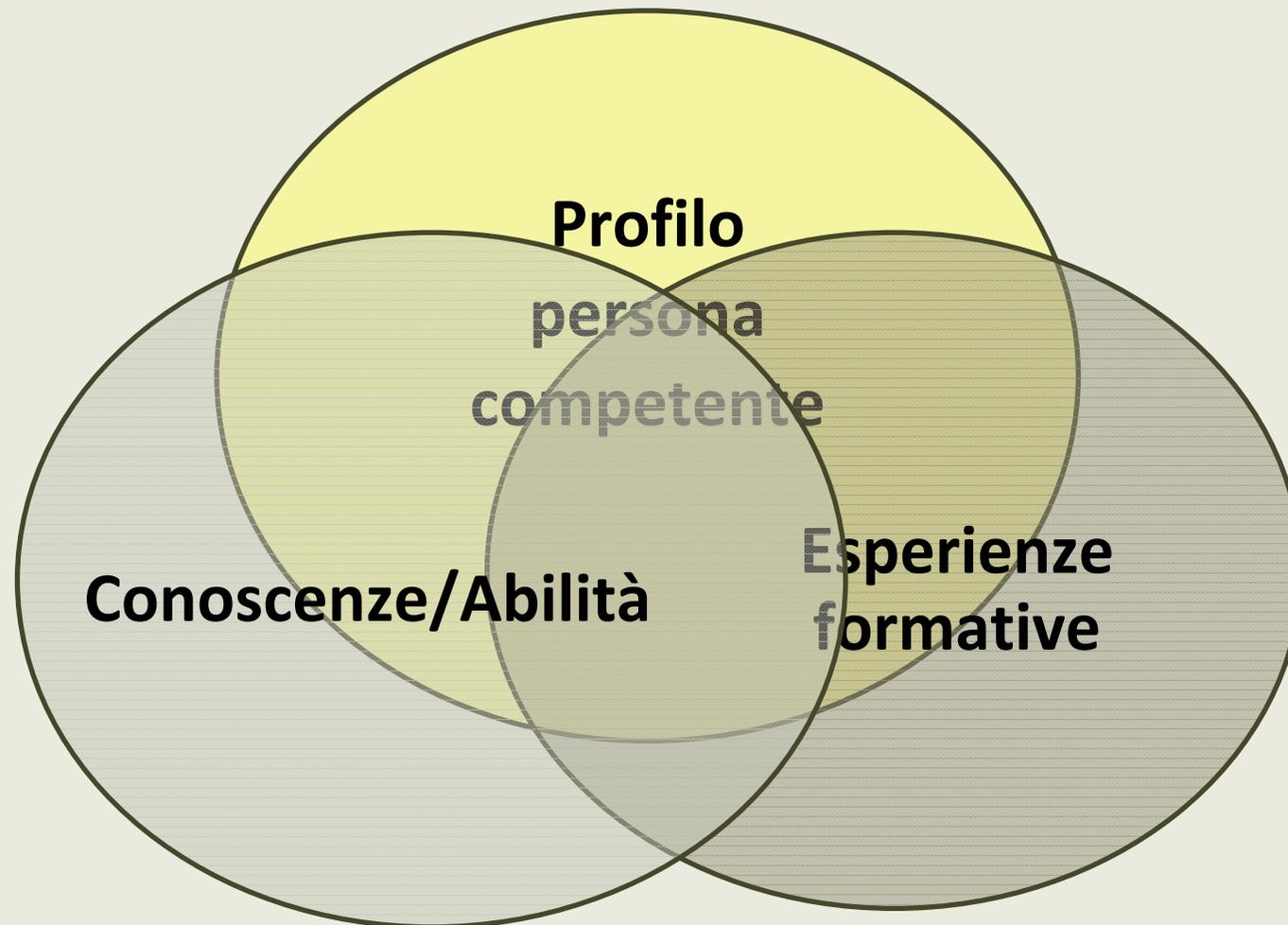
> PECUP (D.Lgs. n°59/04)

➤ Raccomandazioni Parlamento Consiglio d'Europa  
2006 Regolamento

Obbligo Istruzione (D.M. n°139/07)

Documento d'Indirizzo Cittadinanza e Costituzione  
( 04.03.2009 - paragrafo 5)

# Elementi da considerare ai fini della progettazione formativa



## PER I DOCENTI DEGLI ISSR E DELLE FACOLTÁ TEOLOGICHE...

- Innovare il proprio insegnamento attraverso attività laboratoriali nell'ottica degli studenti
- Accogliere nel proprio insegnamento le teorie dell'apprendimento...
- del pensare insieme, del fare insieme....
- promuovere l'attività di tirocinio e insegnare a riflettere sulle esperienze...

## Come formare IdR competenti per INSEGNARE RELIGIONE CATTOLICA OGGI ???



Non basta la  
tecnica...

neppure la  
padronanza dei  
metodi...

Ci vuole CUORE

Infatti un'idea prima  
che sia messa in  
pratica attraversa  
anche la dimensione  
emotiva.....

DUNQUE...

*“MEGLIO  
UNA TESTA BEN FATTA  
CHE UNA TESTA BEN PIENA”*



Cfr. MORIN Edgar *La testa ben fatta – riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero*,  
Raffaello Cortina, 2000